

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 15.03.2024



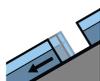
Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Attenzione alle valanghe di neve a debole coesione.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Gli accumuli di neve ventata sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2200 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Soprattutto nelle regioni occidentali negli ultimi giorni sono caduti da 10 a 25 cm di neve, localmente anche di più. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

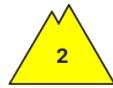
Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, nel corso della giornata il manto nevoso si assesterà. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo inumidimento del manto nevoso, soprattutto sui pendii soleggiati e sui pendii ombreggiati alle quote di media montagna.



Tendenza

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno. Progressivo calo del pericolo di valanghe.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
per Venerdì il 15.03.2024



Lastrone da
vento

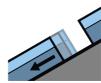


2400m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di
slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Attenzione alle valanghe di neve a debole coesione.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Gli accumuli di neve ventata sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiate ripidi al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2200 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Soprattutto nelle regioni occidentali negli ultimi giorni sono caduti da 10 a 25 cm di neve, localmente anche di più. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano



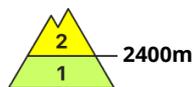
strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, nel corso della giornata il manto nevoso si assesterà. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo inumidimento del manto nevoso, soprattutto sui pendii soleggiati e sui pendii ombreggiati alle quote di media montagna.

Tendenza

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno. Progressivo calo del pericolo di valanghe.

Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 15.03.2024



Strati deboli persistenti



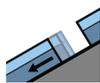
Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
 Punti pericolosi: **pochi**
 Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
 Punti pericolosi: **alcuni**
 Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
 Punti pericolosi: **pochi**
 Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.

Le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2400 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii ripidi esposti a sud est, sud e sud ovest al di sopra dei 2600 m circa. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e difficili da individuare. I distacchi di valanghe e le segnalazioni degli osservatori confermano la sfavorevole struttura del manto nevoso. Inoltre nel corso della giornata, soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, sono possibili progressivamente sempre più valanghe di neve a debole coesione.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono facilmente subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti poggiano su strati soffici sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.



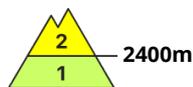
Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo inumidimento del manto nevoso, soprattutto sui pendii soleggiati e sui pendii ombreggiati alle quote di media montagna.

Tendenza

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno. Progressivo calo del pericolo di valanghe.

Grado di pericolo 2 - Moderato



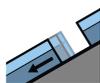
Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 15.03.2024



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
 Punti pericolosi: **alcuni**
 Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
 Punti pericolosi: **pochi**
 Dimensione valanga: **medie**

Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo, specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono subire un distacco provocato soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

Le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiate ripidi al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2200 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti poggiano su strati soffici sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiate ripidi a tutte le altitudini. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo



inumidimento del manto nevoso, soprattutto sui pendii soleggiati e sui pendii ombreggiati alle quote di media montagna.

Tendenza

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno. Progressivo calo del pericolo di valanghe.